

Sullo scaffale

a cura di **Roberto Carnero**

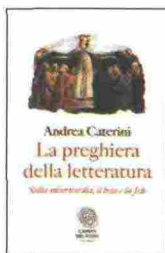
GRANDI SCRITTORI CHE "PREGANO"

Temi chiave della cristianità nelle grandi penne

La preghiera è - oltre che, prima di tutto, colloquio con Dio - anche letteratura. Non sono forse, infatti, i Salmi, le pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento che si leggono a Messa, i brani dei Padri della Chiesa contenuti nella Liturgia delle Ore pagine spesso di notevole valore letterario? Ma se la preghiera è, nel senso che abbiamo detto, letteratura, c'è anche una «preghiera della letteratura».

Così si intitola il libro di un critico letterario, **Andrea Caterini**, che scandaglia le opere di alcuni importanti scrittori alla ricerca di una dimensione orante. E non c'è bisogno di fare grandi sforzi, perché spesso gli scrittori - credenti e non - si aprono con il loro lavoro alla dimensione dell'assoluto. Pensiamo a Dante, con il viaggio oltremondano descritto nella *Divina Commedia*, ma anche, in epoca precristiana, al fondatore della poesia occidentale, Omero, e a quanto spazio, nell'*Iliade* e nell'*Odissea*, abbia l'intervento del divino (seppure con racconti ancora mitologici e non salvifici).

Nell'anno del Giubileo straordinario voluto da papa Francesco, Caterini propone così una riflessione su alcuni termini chiave della cristianità: pace, sacrificio, misericordia, bene, santità, fede. Per ognuno di questi vocaboli presenta il riferimento a uno o più scrittori nei quali quel concetto è centrale: da Virgilio a Dostoevskij, da Čechov alla Achmatova, da Pomilio a Betocchi. Partendo dalla Bibbia e dall'antico significato del Giubileo, scopriamo così come anche la letteratura "laica" sia spesso, in realtà, una particolare forma di preghiera. ◆



La preghiera della letteratura di Andrea Caterini

Fazi Editore
2016 - pp. 140
15 euro

